

«Smog: usate la mascherina». Ma arriva la pioggia

► L'appello dei medici
Ma per l'Arpav siamo
tornati in "zona verde"

La qualità dell'aria resta per il momento pessima, ma l'Arpav decreta il ritorno del livello verde delle limitazioni anti-smog grazie alla previsioni meteo che promettono vento e pioggia per il weekend. Se l'emergenza al momento sembra superata, dopo un mese di febbraio caratterizzato dall'assenza di precipitazioni significative, rimane la preoccupazione per le conseguenze delle

polveri sottili nell'aria. A farne portavoce è il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, **Giovanni Leoni**, che consiglia l'uso delle mascherine adottate per l'emergenza Covid. Con i cambiamenti climatici in atto, spiega, si tratta di una precauzione che ognuno può adottare per proteggere il proprio organismo dalle conseguenze dell'inquinamento. Resta invece la preoccupazione per gli agricoltori, che temono le conseguenze della perdurante siccità nei campi che rischia di compromettere le colture.

Sperandio a pagina IX



SMOG Per l'Ordine dei medici è meglio usare la mascherina

Pioggia in arrivo, cessa l'allerta «Ma chi può usi la mascherina»

► Le previsioni del meteo hanno indotto l'Arpav a ripristinare il livello "verde" delle limitazioni
► Il presidente dell'Ordine dei medici consiglia le protezioni per proteggersi dalle polveri sottili

AMBIENTE/1

MESTRE Finalmente arriva la svolta per lo smog. Dopo due settimane di aria cattiva che ha attanagliato la città e l'intera provincia, tra oggi e domani sono attesi pioggia e vento, quest'ultimo anche forte, che andranno a ripulire l'aria. E, così, nonostante le polveri rilevate dalle centraline ieri fossero ancora elevate, sulla base delle previsioni per oggi e domani Arpav nel suo bollettino ha decretato il ritorno al livello verde, mettendo fine all'allerta rossa che durava da sabato scorso.

NUOVO CRITERIO

È il nuovo criterio adottato per il sistema di allertamento: una volta si aveva riguardo solo ai dati sull'inquinamento già validati, mentre ora contano anche le previsioni che permettono di cambiare il livello d'allerta prima ancora che il miglioramento dell'aria sia in effetti acquisito (vale anche il contrario in caso di peggioramento, così com'era accaduto all'inizio dell'allerta rossa). Certo è che lo smog resta un tema spinoso, in un febbraio nerissimo in cui si è quasi consumato tutto il bonus dei 35 giorni ammessi in un anno dalla legge di possibili sforamenti del limite di

50 microgrammi per metro cubo d'aria di concentrazione come media giornaliera. Criticità che a Treviso ha portato l'Ulss a invitare i cittadini a usare la mascherina che proteggono dal Covid e dall'influenza ma anche, per l'appunto, dall'inquinamento. «È decisamente consigliata, meglio la Ffp2, ma anche solo la chirurgica - dice **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici provinciale e numero due nazionale - Dopo quello che è successo è ovvio che può esserci una fase di nausea e di fastidio, è normale che si avverta un senso di liberazione. Ma il fatto che non sia più obbligatoria non cambia la sostanza e cioè che rimane una valida protezione, anche dallo smog oltre che dai vari virus».

Sull'inquinamento, rileva Leoni, «dopo tante magagne tra la gente c'è una certa assuefazione, ma non dobbiamo perdere la sensibilità. Anche questo è un effetto del cambiamento climatico che deve dare uno stimolo di coscienza civica alla popolazione: ognuno può dare il proprio piccolo contributo alla causa generale. Meglio, dunque, tenere una mascherina in tasca a portata di mano, come si fa col portafogli o il cellulare. Dovrebbe diventare una nuova abitudine».

STOP ALLE AUTO

Arpav ha fatto sapere che "la prolungata fase di tempo stabile che ha portato condizioni di marcato ristagno degli inquinanti sta per concludersi": arriverà la pioggia, si attenuerà l'inversione termica, salirà il vento su cui la Regione ha emesso lo stato di attenzione. E domani, intanto, è di nuovo una domenica ecologica col blocco totale del traffico in tutta la città dalle ore 8.30 alle 18.30. L'allerta rientra a Venezia, ma anche Mirano, Chioggia e San Donà di Piave. La cartina previsionale mostra chiara l'evoluzione nelle prossime ore, con il rosso/viola degli ultimi 15 giorni che lasciano progressivamente spazio al verde. E allora è proprio il caso di dirlo: si può tirare un sospiro di sollievo.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALLERTA VERDE
Rientra
l'emergenza
smog, ma il
presidente
dell'Ordine
dei medici
consiglia la
mascherina

